

### *Stravinsky's Love (concerto-balletto) al Verdi Pordenone*

PORDENONE. Evento inaugurale d'eccezione per l'apertura ufficiale della nuova Stagione del Teatro Verdi di Pordenone. Domani, venerdì 15 ottobre, il sipario si alza su un'esclusiva assoluta nel segno della grande musica dal vivo e di straordinari interpreti della danza internazionale: alle 20.30 di scena il concerto-balletto "Stravinsky's Love" a cura di Daniele Cipriani con la consulenza musicale di Gastón Fournier-Facio, un appassionato omaggio a Igor Stravinsky (1882-1971), nel 50° anniversario della sua morte, e all'amore viscerale del grande compositore russo per la danza.

Lo spettacolo reinterpreta schegge dei lavori di Stravinsky con brani tratti da alcuni tra i suoi più famosi balletti come Pulcinella, L'Histoire du soldat, Petrushka. L'uccello di fuoco, Apollo: per questi ultimi due, il pubblico potrà ascoltare le incisioni storiche dirette dallo stesso Stravinsky. Sul palco una serie di stelle della danza mondiale come Sergio Bernal (già Balletto Nazionale di Spagna), Davide Dato (Opera di Vienna), Ana Sofia Scheller (New York City Ballet), Mattia Tortora e Susanna Elviretti (Compagnia Cipriani). La sceneggiatura dello spettacolo è firmata da Vittorio Sabadin e si basa su scritti del compositore stesso. Narratore in scena - che nei panni di Stravinskij guida lo spettatore in questo viaggio imperdibile, rievocando momenti della sua vita, ricordi e aneddoti - è il grande Vladimir Derevianko, già primo ballerino del Bolshoi di Mosca, vero e proprio mito della danza classica maschile tra gli anni Ottanta e Novanta.

Evento di danza d'eccezione ma anche straordinario momento musicale, con l'occasione di ascoltare al pianoforte una delle interpreti più quotate e apprezzate del momento, Beatrice Rana, che ha scosso il mondo della musica classica internazionale, suscitando ammirazione e interesse da parte sale concertistiche, direttori, critici e pubblico di tutto il mondo. La pianista sarà affiancata dal pianista Massimo Spada e dalla violinista olandese Simone Lamsma. Un'attenzione particolare nel balletto è riservata ai costumi, a firma di Anna Biagiotti che riprende alcune ricostruzioni dai disegni originali di Léon Bakst e Pablo Picasso. La consulenza per la regia è di Annamaria Bruzzese.

Tutte le informazioni sul sito [teatroverdipordenone.it](http://teatroverdipordenone.it) e in biglietteria (0434 247624).



PIANISTA Beatrice Rana suonerà stasera al Teatro Verdi

## Il piano di Rana e Spada regala Stravinsky's Love

### IL GALÀ

(v.s.) Una musica così appassionante, il migliore augurio di vitalità e ripresa, inaugura questa sera la riapertura del Teatro Verdi di Pordenone al pieno della capienza. È "Stravinsky's Love" (20.30), appuntamento unico per gli appassionati di danza ma anche di musica. Sul palco al pianoforte ci sarà Beatrice Rana brillante e instancabile pianista, una delle più apprezzate della sua generazione. Lo spettacolo sarà un'esclusiva assoluta, su progetto a cura di Daniele Cipriani con la consulenza musicale di Gastón Fournier-Facio. Sul palco stelle della danza mondiale come Sergio Bernal (già nel Balletto nazionale di Spagna), Davide Dato (Opera di Vienna), Ana Sofia Scheller (New York City Ballet), Mattia Tortora e Susanna Elviretti (Compagnia Cipriani). La sceneggiatura è affidata a Vittorio Sabadin e si basa su scritti del compositore stesso.

Narratore in scena - che nei panni di Stravinsky guida lo spettatore rievocando momenti della sua vita, ricordi e aneddoti - è il grande Vladimir Devianko, già primo ballerino del Bolshoi di Mosca, vero e proprio mito della danza classica maschile tra gli anni Ottanta e Novanta. Verranno proposti brani tratti dai più famosi balletti di Stravinsky come Pulcinella, L'Histoire du soldat, Petrushka, oltre a L'uccello di fuoco e Apollo, di cui verranno proposte anche le incisioni storiche dirette dallo stesso Stravinsky. Beatrice Rana, che nel 2019 ha pubblicato un'incisione discografica dedicata proprio al compositore russo accostato a Ravel, sarà affiancata da Massimo Spada al piano e da Simone Lamsma al violino. Di pregio pure i costumi di scena, firmati da Anna Biagiotti, ispirati ai disegni originali di Léon Bakst e Pablo Picasso. La consulenza per la regia è di Annamaria Bruzese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## *Stravinsky's Love, balletto e musica dal vivo per il 50° anniversario della morte del compositore*

Beatrice Rana, Vladimir Derevianko, Sergio Bernal tra i protagonisti il 15 ottobre al Teatro Verdi, Pordenone

By

L'amore di Stravinsky? La danza, naturalmente!

STRAVINSKY'S LOVE, a cura di Daniele Cipriani con la consulenza musicale di Gastón Fournier-Facio, è uno spettacolo di balletto e musica dal vivo, interpretato da virtuosi delle due arti. Celebra Igor Stravinsky (1882-1971) nel 50° anniversario della sua morte. Una produzione realizzata con la FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA per il Nervi Music Ballet Festival 2021 con il patrocinio della Fondazione Igor Stravinsky di Ginevra.

Dopo i successi di quest'estate a Roma (Accademia Nazionale di S. Cecilia), Nervi (Nervi Music Ballet Festival 2021), Ravenna (Ravenna Festival) e Stresa (Stresa Festival), e dopo essere stato al centro di un programma su RAI 2, STRAVINSKY'S LOVE andrà in scena al Teatro Verdi di Pordenone il 15 ottobre alle 20.30.

Spiccano nel cast Beatrice Rana, una delle più apprezzate pianiste sulla scena musicale internazionale odierna, e la violinista olandese Simone Lamsma che suona il pregiato Stradivari 'Mlynarski' del 1718. Completa il cast musicale un secondo pianista, Massimo Spada. Per il balletti Apollo ascolteremo invece un'incisione storica diretta dallo stesso Stravinsky.

Ritorna in scena l'élite internazionale Vladimir Derevianko, già primo ballerino del Bolshoi di Mosca, nei panni di Igor Stravinsky; con i suoi natii accenti russi, rievcherà ricordi e aneddoti, molti dei quali legati al periodo dei Ballets Russes in cui ritroviamo personaggi come Picasso e Diaghilev, Nijinsky e Balanchine. Derevianko/Stravinsky suona alcuni passaggi al pianoforte, esegue alcuni passi di danza, e introduce i brani della serata. La sceneggiatura di STRAVINSKY'S LOVE è firmata dal giornalista e scrittore Vittorio Sabadin (già autore di diverse biografie sulla famiglia reale britannica) e si basa su scritti del compositore stesso.

Di grande impatto il nuovo balletto firmato da John Neumeier su Divertimento, brano per violino e pianoforte tratto da Le baiser de la fée, il balletto composto da Igor Stravinsky in omaggio a Pyotr Ciaikovsky. Non a caso il lavoro del coreografo americano s'intitola Peter and Igor; è stato creato per Jacopo Bellussi e Alessandro Frola dello Hamburg Ballet.

Nel cast tercoreo anche il bailar spagnolo Sergio Bernal (già Ballet Nacional de España) e Ana Sophia Scheller (già New York City Ballet, compagnia che vanta un legame storico con Stravinsky). Con la partecipazione di Tommaso Beneventi (Reale Balletto Svedese), Mattia Tortora, e di danzatori della Compagnia Daniele Cipriani.

Nel programma brani tratti da: Histoire du soldat (danze create appositamente da Sergio Bernal che ne è anche l'interprete accanto a Ana Sophia Scheller); Apollo (il passo a due di Apollo e Tersicore tratto dalla coreografia originale di George Balanchine, per concessione di ©The George Balanchine Trust, interpreti Bernal con la Scheller); Suite italienne – Pulcinella (coreografia di Léonide Massine, ripresa da Vladimir Derevianko in collaborazione con Stefania Di Cosmo) con Francesco Curatolo e Noemi Luna. Per La Sagra della primavera è stata scelta la versione di Uwe Scholz, ricostruita da Giovanni di Palma, il ballerino italiano per cui il balletto era stato creato. Sarà interpretata al Teatro Verdi da Mattia Tortora. Danzatori della Compagnia Daniele Cipriani sono gli interpreti di alcuni brani di Petrushka – Francesco Curatolo (Petrushka), Susanna Elviretti (la Ballerina) con Tommaso Beneventi (il Moro) del Reale Balletto Svedese – nella coreografia storica di Mikhail Fokine. Il ruolo del Prestigiatore, che alla prima nel 1911 fu del leggendario ballerino e maestro di ballo Enrico Cecchetti, sarà interpretato da Derevianko.

Speciale attenzione è data ai costumi, a cura di Anna Biagiotti. I costumi di Pulcinella sono stati ricreati da disegni originali di Pablo Picasso. I costumi di Petrushka sono ricreazioni dai bozzetti originali di Alexandre Benois. La messa in scena è di Anna Maria Bruzzese, le luci di Alessandro Caso.

Il 22 febbraio 2022 Stravinsky/Vladimir Derevianko farà ritorno nella sua patria d'origine: infatti lo spettacolo STRAVINSKY'S LOVE, in versione russa, sarà ospitato a Winter Sochi Festival (a Sochi, sul Mar Nero), di cui è direttore artistico il celebre violinista Yuri Bashmet.

Nel concedere a STRAVINSKY'S LOVE il patrocinio della Fondazione Stravinsky di cui è la presidente, la bisnipote del compositore Madame Marie Stravinsky ha rilasciato la seguente dichiarazione: 'In considerazione della passione di Igor Stravinsky per il balletto, i cui allestimenti, prodotti da Serge de Diaghilev a Parigi, hanno contribuito notevolmente alla nascita di alcune delle opere musicali più straordinarie – tra cui L'Uccello di fuoco (1910), Petrushka (1911) e La Sagra della primavera (1913) – volendo incoraggiare la programmazione STRAVINSKY'S LOVE di Daniele Cipriani in cui narrazione, danza e musica onorano la musica di Stravinsky con il talento degli artisti riuniti in piccoli ensemble, abbiamo concesso a questa notevole iniziativa di programmazione il patrocinio della Fondazione per le prime rappresentazioni pubbliche recentemente

## *Stravinsky's Love, balletto e musica dal vivo per il 50° anniversario della morte del compositore*

autorizzate che, da giugno a ottobre 2021, compiranno uno splendido viaggio musicale in un'Italia tanto amata dal compositore. 'Il patrocinio della Fondazione Stravinsky di Ginevra è stato un importante riconoscimento', commenta Daniele Cipriani, 'così come è un onore poter presentare il nuovo balletto di John Neumeier creato per il 50° anniversario della morte di Stravinsky. Non solo le pagine stravinskiane del Divertimento verranno suonate dal vivo da due superlative virtuose come Beatrice Rana e Simone Lamsma, ma a danzarle saranno due ballerini italiani di riconosciuto talento – Jacopo Bellussi e Alessandro Frola – sui quali Neumeier ha creato la sua coreografia. Accanto a stelle internazionali come Ana Sophia Scheller e Sergio Bernal troviamo anche talenti italiani come Mattia Tortora e Tommaso Beneventi. STRAVINSKY'S LOVE è uno spettacolo completo: grande musica, danza, recitazione e una speciale attenzione ai costumi. Diaghilev avrebbe, credo, approvato!'

Con il patrocinio della FONDATION IGOR STRAVINSKY presieduta da Marie Stravinsky nel cinquantesimo anniversario della morte di Igor Stravinsky

STRAVINSKY'S LOVE

a cura di Daniele Cipriani

consulenza musicale di Gastón Fournier-Facio

testo di Vittorio Sabadin

produzione realizzata con la FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE DI GENOVA per il Nervi Music Ballet Festival 2021

Vladimir Derevianko, narratore

Sergio Bernal (già Balletto Nazionale di Spagna)

Ana Sophia Scheller (già New York City Ballet)

Jacopo Bellussi (Hamburg Ballet)

con Tommaso Beneventi (Reale Balletto Svedese)

Francesco Curatolo, Susanna Elviretti, Maria Vittoria Frascarelli, Noemi Luna, Mattia Tortora (Compagnia Daniele Cipriani)

Costumi di Anna Biagiotti

con alcune ricostruzioni dai disegni originali di Alexandre Benois, Pablo Picasso

Messa in scena: Anna Maria Bruzzese

Maitre de ballet: Stefania Di Cosmo

Ufficio stampa/consulenza storica: Simonetta Allder

Acting coach: Paolo Triestino

Ellen Sorrin, Administrator/Foreign Licensing The George Balanchine Trust

Nadja Kadel Künstlermanagement

Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

Compañía Nacional de Danza de España

PROGRAMMA

Trascrizione dall'originale dell'autore e Samuel Dushkin per violino e pianoforte (1933)

Coreografia: Léonide Massine, ripresa da Vladimir Derevianko in collaborazione con Stefania Di Cosmo

Danzano: Francesco Curatolo (Pulcinella), Tommaso Beneventi, Susanna Elviretti, Maria Vittoria Frascarelli, Noemi Luna (Pimpinella), Mattia Tortora

Costumi: Anna Biagiotti ricostruiti dai disegni originali di Pablo Picasso

Interpreti: Simone Lamsma, violino e Massimo Spada, pianoforte

Igor Stravinsky

Tre danze (da L'Histoire du soldat) (1918)

– Tango

Danzano: Sergio Bernal, con la partecipazione nel Tango di Ana Sophia Scheller

Interprete: Simone Lamsma, violino solo

Peter and Igor (Divertimento, da Il bacio della fata)

Trascrizione originale per violino e pianoforte (1934)

– Sinfonia

– Passo a due (Adagio, Variazione, Coda)

## *Stravinsky's Love, balletto e musica dal vivo per il 50° anniversario della morte del compositore*

Coreografia: John Neumeier

Danzano: Jacopo Bellussi e Alessandro Frola

Interpreti: Simone Lamsma, violino e Beatrice Rana, pianoforte

Igor Stravinsky

– Variazione di Tersicore

– Variazione di Apollo

– Passo a due

Coreografia: George Balanchine © The George Balanchine Trust

Danzano: Ana Sophia Scheller e Sergio Bernal

Registrazione diretta da Igor Stravinsky con la Los Angeles Philharmonic (1957)

The performance of Apollo pas de deux, a Balanchine® Ballet, is presented by arrangement with The George Balanchine Trust and has been produced in accordance with Balanchine Style® and Balanchine Technique® Service standards established and provided by the Trust.

Igor Stravinsky

Versione originale per pianoforte solo (1911)

– Danza russa: la Ballerina, Petrushka e il Moro diretti dal Prestigiatore

Coreografia: Michel Fokine, ripresa da Stefania e Riccardo Di Cosmo

Costumi: Anna Biagiotti ricostruiti sui bozzetti originali di Alexandre Benois

Danzano: Susanna Elviretti (la Ballerina), Francesco Curatolo (Petrushka), Tommaso Beneventi (il Moro) e Vladimir Derevianko (il Prestigiatore)

Interprete: Beatrice Rana, pianoforte

Versione originale per pianoforte a quattro mani (1913)

Coreografia: Uwe Scholz, ripresa da Giovanni Di Palma

Danza: Mattia Tortora

Interpreti: Beatrice Rana e Massimo Spada, pianoforte

## *Pordenone: serata inaugurale il 15 al Verdi*

Il sipario si alza su un'esclusiva assoluta nel segno della grande musica dal vivo e di straordinari interpreti della danza internazionale: alle 20.30 di scena il concerto-balletto "Stravinsky's Love", omaggio a Igor Stravinsky (1882-1971), nel 50° anniversario della sua morte

15/10/2021 di Simonetta Venturin

Evento inaugurale d'eccezione per l'apertura ufficiale della nuova Stagione del Teatro Verdi di Pordenone. Venerdì 15 ottobre, il sipario si alza su un'esclusiva assoluta nel segno della grande musica dal vivo e di straordinari interpreti della danza internazionale: alle 20.30 di scena il concerto-balletto "Stravinsky's Love" a cura di Daniele Cipriani con la consulenza musicale di Gastón Fournier-Facio, un appassionato omaggio a Igor Stravinsky (1882-1971), nel 50° anniversario della sua morte, e all'amore viscerale del grande compositore russo per la danza.

Lo spettacolo reinterpreta schegge folgoranti dei lavori di Stravinsky con brani tratti da alcuni tra i suoi più famosi balletti come Pulcinella, L'Histoire du soldat, Petrushka. L'uccello di fuoco, Apollo: per questi ultimi due, il pubblico potrà ascoltare le incisioni storiche dirette dallo stesso Stravinsky. Sul palco una serie di stelle della danza mondiale come Sergio Bernal (già Balletto Nazionale di Spagna), Davide Dato (Opera di Vienna), Ana Sofia Scheller (New York City Ballet), Mattia Tortora e Susanna Elviretti (Compagnia Cipriani). La sceneggiatura dello spettacolo è firmata da Vittorio Sabadin e si basa su scritti del compositore stesso. Narratore in scena - che nei panni di Stravinskij guida lo spettatore in questo viaggio imperdibile, rievocando momenti della sua vita, ricordi e aneddoti - è il grande Vladimir Derevianko, già primo ballerino del Bolshoi di Mosca, vero e proprio mito della danza classica maschile tra gli anni Ottanta e Novanta. Evento di danza d'eccezione ma anche straordinario momento musicale, con l'imperdibile occasione di ascoltare al pianoforte una delle interpreti più quotate e apprezzate del momento, Beatrice Rana, che ha scosso il mondo della musica classica internazionale, suscitando ammirazione e interesse da parte sale concertistiche, direttori, critici e pubblico di tutto il mondo. La pianista - che ha debuttato come solista in orchestra all'età di nove anni e si è diplomata in pianoforte sotto la guida di Benedetto Lupo - sarà affiancata dal pianista Massimo Spada e dalla violinista olandese Simone Lamsma. Un'attenzione particolare nel balletto è riservata ai costumi, a firma di Anna Biagiotti che riprende alcune ricostruzioni dai disegni originali di Léon Bakst e Pablo Picasso. La consulenza per la regia è di Annamaria Bruzzese. Lo spettacolo è stato protagonista di uno sfolgorante tour estivo in alcuni tra i più prestigiosi festival del nostro Paese, oltre che al centro di un importante evento televisivo, e viene riproposto a Pordenone in esclusiva assoluta per la prima alzata di sipario di questa nuova, attesissima Stagione. Tutte le informazioni sul sito [teatroverdi.pordenone.it](http://teatroverdi.pordenone.it) e in biglietteria (0434 247624).

**PORDENONE**

# Il Verdi apre la stagione con l'omaggio a Stravinsky

**E**vento inaugurale d'eccezione per l'apertura ufficiale della nuova Stagione del Teatro Verdi di Pordenone. Oggi, venerdì 15, alle 20.30 di scena il concerto-balletto "Stravinsky's Love" a cura di Daniele Cipriani con la consulenza musicale di Gastón Fournier-Facio, un appassionato omaggio a Igor Stravinsky, nel 50 anniversario della sua morte, e all'amore viscerale del grande compositore russo per la dan-



La pianista Beatrice Rana

za. Sul palco una serie di stelle della danza mondiale come Sergio Bernal (già Balletto Nazionale di Spagna), Davide Datto (Opera di Vienna), Ana Sofia Scheller (New York City Ballet), Mattia Tortora e Susanna Elviretti (Compagnia Cipriani).

Narratore in scena – che nei panni di Stravinskij guida lo spettatore in questo viaggio imperdibile, rievocando momenti della sua vita, ricordi e aneddoti – è il grande Vladimir Derevianko, già primo ballerino del Bolshoi di Mosca, vero e proprio mito della danza classica maschile tra gli anni Ottanta e Novanta.

Al pianoforte ci sarà una delle interpreti più quotate e apprezzate del momento, Beatrice Rana. —



## *Al Teatro Verdi di Pordenone "Stravinsky's love" inaugura la nuova stagione*

Il concerto balletto nel 50 mo anniversario della morte del compositore russo ha portato sul palco stelle della danza

Al Teatro Verdi di Pordenone si è alzato il sipario sulla nuova stagione con "Stravinsky's love", concerto balletto nel 50 mo anniversario della morte del compositore russo.

Prima dell'ingresso in teatro, all'esterno una fila ordinata per il controllo del Green pass, obbligatorio per poter accedere secondo le regole anti-covid che garantiscono il 100% della capienza.

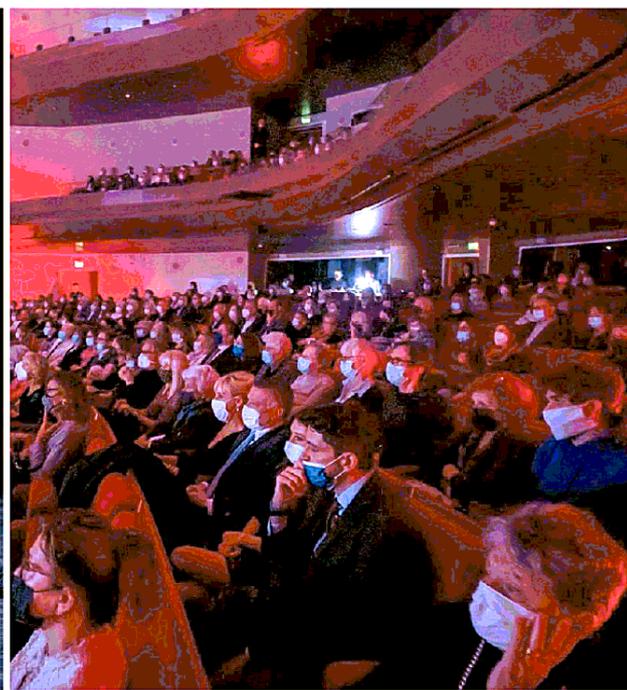
Poi il via allo spettacolo che ha reinterpretato schegge dei lavori di Stravinsky con brani tratti da alcuni tra i suoi più famosi balletti. Sul palco, stelle della danza come Sergio Bernal (già Balletto Nazionale di Spagna), Davide Dato (dell'Opera di Vienna) e Ana Sofia Scheller (del New York City Ballet). Al pianoforte, una delle interpreti più apprezzate del momento, Beatrice Rana.

Prossimo appuntamento al Verdi di Pordenone, martedì 19 con Intelletto d'amore ( e altre bugie) del violoncellista Michele Marco Rossi

PORDENONE

## Stravinsky ha inaugurato la stagione del Verdi

Evento inaugurale d'eccezione per l'apertura ufficiale della nuova stagione del teatro Verdi di Pordenone. Ieri sera il sipario si è alzato con il concerto-balletto "Stravinsky's Love" un appassionato omaggio a Igor Stravinsky, nel 50esimo anniversario della sua morte, e all'amore viscerale del grande compositore russo per la danza. Narratore in scena, nei panni di Stravinskij a rievocare momenti della sua vita, ricordi e aneddoti, è stato il grande Vladimir Derevianko, già primo ballerino del Bolshoi di Mosca, vero e proprio mito della danza classica maschile tra gli anni Ottanta e Novanta (foto di Luca D'Agostino).



## Al Teatro Verdi

# Camilleri e la musica dell'amore

### FUSIONE

Dopo una sfolgorante apertura di Stagione con l'esclusiva assoluta di Stravinsky's Love, il **Teatro Verdi di Pordenone** prosegue la programmazione con il primo appuntamento musicale inserito nel percorso "A proposito di Dante", che il consulente musicale Maurizio Baglini ha individuato quale filo conduttore di una serie di concerti dove l'opera del Poeta si riflette nella musica contemporanea. Martedì, alle 18, è in programma "Intelletto d'amore (e altre bugie)", un progetto del violoncellista Michele Marco Rossi, nato dall'incontro con il celebre scrittore Andrea Camilleri, che a 93 anni, appena un mese prima della sua scomparsa, ha incontrato il poliedrico violoncellista, per una conversazione sui temi dell'amore, indagato a partire dalla poetica Dantesca. «In amore la ragione o si dimette o è in aspettativa», diceva Camilleri e lo spettacolo vuole proprio gettare una luce sul legame tra amore e complessità della natura umana. La voce profonda, così ricca di sonorità, di Camilleri, diviene



**ESTROSO** Michele Marco Rossi

la linea guida dello spettacolo, alla quale si unisce la versatilità del violoncello, calato in un contesto musicale estremamente ampio e variegato: dalle canzoni medievali alla musica del Settecento, passando per i testi di Fabrizio De André, fino ad arrivare alla musica sperimentale, passando da Vittorio Montalti a Pasquale Corrado, dalla compositrice giapponese Noriko Baba a Matteo France-

schini, che, insieme a Montalti, ha ricevuto il Leone d'argento in due recenti edizioni del Festival internazionale di musica contemporanea de La Biennale di Venezia. In tutta la loro essenza, questi nuovi lavori musicali rappresentano le quattro manifestazioni estreme del sentimento amoroso, sfaccettature di un elaborato percorso, suscitato da una citazione dantesca. Ad assicurare la convivenza in un unico spazio di tutti questi elementi così apparentemente diversi, ma legati a un obiettivo comune, interviene la musica di Paolo Aralla. Compositore e regista del suono, Aralla elabora infatti, con l'elettronica, le frequenze di quella registrazione, trovando un punto di incontro tra la voce di Camilleri e l'espressione musicale. Il programma si compone di quattro "momenti", che sottolineano l'aspetto totalmente irrazionale, istintivo e il carattere indecifrabile dell'amore: Amore-Sacro, Amore-Sesso, Amore-Potere, Amore-Colpa. In occasione del settimo centenario della morte di Dante, si fa strada in questo spettacolo una domanda fondamentale: può esistere un "Intelletto d'amore"?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## *Camilleri e la musica dell'amore*

2 Minuti di Lettura

Domenica 17 Ottobre 2021, 05:03

Articolo riservato agli abbonati

FUSIONE

Dopo una sfolgorante apertura di Stagione con l'esclusiva assoluta di Stravinsky's Love, il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la programmazione con il primo appuntamento musicale inserito nel percorso A proposito di Dante, che il consulente musicale Maurizio Baglini ha individuato quale filo conduttore di una serie di concerti dove l'opera del Poeta si riflette nella musica contemporanea. Martedì, alle 18, è in programma Intelletto d'amore (e altre bugie), un progetto del violoncellista Michele Marco Rossi, nato dall'incontro con il celebre scrittore Andrea Camilleri, che a 93 anni, appena un mese prima della sua scomparsa, ha incontrato il poliedrico violoncellista, per una conversazione sui temi dell'amore, indagato a partire dalla poetica Dantesca. «In amore la ragione o si dimette o è in aspettativa», diceva Camilleri e lo spettacolo vuole proprio gettare una luce sul legame tra amore e complessità della natura umana. La voce profonda, così ricca di sonorità, di Camilleri, diviene la linea guida dello spettacolo, alla quale si unisce la versatilità del violoncello, calato in un contesto musicale estremamente ampio e variegato: dalle canzoni medievali alla musica del Settecento, passando per i testi di Fabrizio De André, fino ad arrivare alla musica sperimentale, passando da Vittorio Montalti a Pasquale Corrado, dalla compositrice giapponese Noriko Baba a Matteo Franceschini, che, insieme a Montalti, ha ricevuto il Leone d'argento in due recenti edizioni del Festival internazionale di musica contemporanea de La Biennale di Venezia. In tutta la loro essenza, questi nuovi lavori musicali rappresentano le quattro manifestazioni estreme del sentimento amoroso, sfaccettature di un elaborato percorso, suscitato da una citazione dantesca. Ad assicurare la convivenza in un unico spazio di tutti questi elementi così apparentemente diversi, ma legati a un obiettivo comune, interviene la musica di Paolo Aralla. Compositore e regista del suono, Aralla elabora infatti, con l'elettronica, le frequenze di quella registrazione, trovando un punto di incontro tra la voce di Camilleri e l'espressione musicale. Il programma si compone di quattro momenti, che sottolineano l'aspetto totalmente irrazionale, istintivo e il carattere indecifrabile dell'amore: Amore-Sacro, Amore-Sesso, Amore-Potere, Amore-Colpa. In occasione del settimo centenario della morte di Dante, si fa strada in questo spettacolo una domanda fondamentale: può esistere un Intelletto d'amore?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ***'Intelletto d'amore' al Verdi (Pn) con Michele Marco Rossi***

PORDENONE. Dopo una sfolgorante apertura di Stagione nel segno della musica e del balletto con l'esclusiva assoluta di Stravinsky's Love, il Teatro Verdi di Pordenone prosegue la programmazione con il primo appuntamento musicale inserito nel percorso "A proposito di Dante", che il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini ha individuato quale filo conduttore di una serie di concerti dove l'opera del Poeta si riflette nella musica contemporanea con rimandi alla Divina Commedia. Martedì 19 ottobre alle 18 è in programma "Intelletto d'amore (e altre bugie)", un progetto del violoncellista Michele Marco Rossi nato dall'incontro con il celebre scrittore Andrea Camilleri che a 93 anni, appena un mese prima della sua scomparsa, ha incontrato il poliedrico violoncellista per una conversazione e un confronto sui temi dell'amore, indagato a partire dalla poetica dantesca. "In amore la ragione o si dimette o è in aspettativa", diceva Camilleri e lo spettacolo vuole proprio gettare una luce sul legame tra amore e complessità della natura umana. La voce profonda, così ricca di sonorità, di Camilleri diviene la linea guida dello spettacolo alla quale si unisce la versatilità del violoncello calato in un contesto musicale estremamente ampio e variegato. Ad assicurare la convivenza in un unico spazio di tutti questi elementi interviene la musica di Paolo Aralla. Compositore e regista del suono, Aralla elabora infatti con l'elettronica le frequenze di quella registrazione trovando un punto di incontro tra la voce dello scrittore e l'espressione musicale. Il programma si compone di quattro "momenti" che sottolineano l'aspetto totalmente irrazionale, istintivo e il carattere indecifrabile dell'amore: Amore-Sacro, Amore-Sesso, Amore-Potere, Amore-Colpa. Tutte le informazioni sul sito teatroverdipordenone.it e in biglietteria (0434 247624).



**VIOLONCELLISTA Michele Marco Rossi durante la sua performance**

## Le “note” di Camilleri a proposito di Dante

### MUSICA E PAROLE

Dopo una sfolgorante apertura di Stagione nel segno della musica e del balletto con l'esclusiva assoluta di Stravinsky's Love, il **Teatro Verdi di Pordenone** prosegue la programmazione con il primo appuntamento musicale inserito nel percorso “A proposito di Dante”, che il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini ha individuato quale filo conduttore di una serie di concerti dove l'opera del Poeta si riflette nella musica contemporanea con rimandi alla Divina Commedia. Oggi, alle 18, è in programma lo spettacolo “Intelletto d'amore (e altre bugie)”, un progetto del violoncellista Michele Marco Rossi, nato dall'incontro con il celebre scrittore Andrea Camilleri che, a 93 anni, appena un mese prima della sua scomparsa, ha incontrato il poliedrico violoncellista per una conversazione e un confronto sui temi dell'amore, indagato a partire

dalla poetica Dantesca. «In amore la ragione o si dimette o è in aspettativa», diceva Camilleri e lo spettacolo vuole proprio gettare una luce sul legame tra amore e complessità della natura umana. La voce profonda, così ricca di sonorità, di Camilleri diviene, così, la linea guida dello spettacolo, alla quale si unisce la versatilità del violoncello, calato in un contesto musicale estremamente ampio e variegato. Ad assicurare la convivenza in un unico spazio di tanti elementi diversi, interviene la musica di Paolo Aralla. Compositore e regista del suono, Aralla elabora infatti con l'elettronica le frequenze di quella registrazione trovando un punto di incontro tra la voce dello scrittore e l'espressione musicale. Il programma si compone di quattro “momenti” che sottolineano l'aspetto totalmente irrazionale, istintivo e il carattere indecifrabile dell'amore: Amore-Sacro, Amore-Sesso, Amore-Potere, Amore-Colpa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



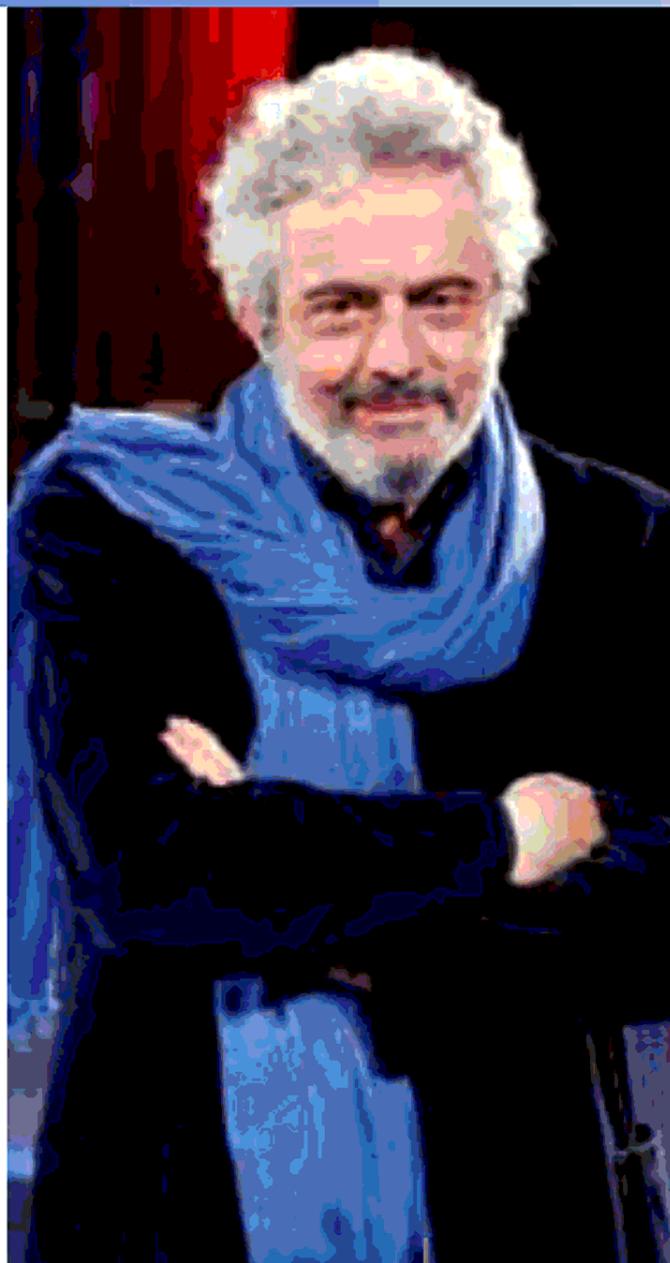
## Il concerto Al Verdi di Pordenone "A proposito di Dante"

Dopo l'esclusiva assoluta di Stravinsky's Love, il Teatro Verdi di Pordenone prosegue con il primo appuntamento musicale inserito nel percorso "A proposito di Dante", che il consulente musicale del Verdi Maurizio Baglini ha individuato quale filo conduttore di una serie di concerti. Oggi, martedì 19, alle 18 in programma "Intelletto d'amore (e altre bugie)" un progetto del violoncellista Michele Marco Rossi nato dall'incontro con lo scrittore Andrea Camilleri che a 93 anni, appena un mese prima della sua scomparsa, ha incontrato il poliedrico violoncellista.



## Nicola Piovani al Verdi di Pordenone

Appuntamento con la musica del pianista e compositore premio Oscar Nicola Piovani venerdì 22 e sabato 23 ottobre (ore 20.30) al **Teatro Verdi di Pordenone**. «Musica pericolosa. Concertato» è il titolo del concerto nel quale, alternando brani teatralmente inediti e nuovi arrangiamenti delle sue più note composizioni, il maestro darà vita ad un'opera fatta non solo di parole e musica, ma anche di immagini di film, di spettacoli e – soprattutto – immagini che artisti come Milo Manara hanno dedicato alla sua opera. Un'autobiografia artistica ricca di preziose memorie, riflessioni e suggestioni.



**Nicola Piovani**



## *Nicola Piovani al Verdi (Pn) con "La musica è pericolosa"*

Nicola Piovani (Foto Francesco Prandoni)

PORDENONE. Dopo il successo dei primi appuntamenti musicali, il sipario del Teatro Verdi di Pordenone si alza, ancora con un evento d'eccezione, sull'apertura ufficiale della sezione Prosa della Stagione 2021-2022, curata dalla consulente teatrale Natalia Di Iorio che firma un cartellone di grande teatro, costellata di grandi titoli, grandi interpreti, grandi registi. Quello della Prosa spicca per essere un programma ricco e variegato, in cui si mescolano generi, si incrociano testi classici e contemporanei, maestri e nuove generazioni dando spazio a temi importanti con differenti declinazioni.

Il compito di inaugurare il cartellone prosa - con doppia replica venerdì 22 e sabato 23 ottobre, sempre alle 20.30 - è affidato al Premio Oscar Nicola Piovani con "La musica è pericolosa - concertato", un racconto che percorre con parole e suoni alcune tappe della vita e della brillante carriera del celebre pianista e compositore. Alternando brani teatralmente inediti e nuovi arrangiamenti delle sue più note composizioni, il maestro dà vita ad un'opera fatta non solo di parole e musica, ma anche di immagini di film, di spettacoli e - soprattutto - immagini che artisti come Milo Manara hanno dedicato alla sua opera. Un inno alla musica perché le canzoni vivono nell'aria, attraversano la nostra vita, abitano i nostri sogni.

"La musica è pericolosa", disse una volta Federico Fellini a Piovani. È pericolosa come lo sono le cose belle quando hanno a che fare con l'indicibile, come quel senso di spaesamento che ci coglie negli amori adolescenziali. "Anche se, secondo me - asserisce Piovani -, gli amori sono tutti adolescenziali". Così il pianista romano nello spettacolo parte dal racconto su Fellini, che piangeva sempre quando ascoltava una melodia. È chiaro che una reazione così delicata e incauta potesse essere derisa da tutti, ma non da Piovani, che riprende oggi l'assioma felliniano e lo elegge a titolo del suo spettacolo: un dipinto a partiture senza confini con pennellate chiaroscurate di musica e narrazione. Sul palco si snoda, così, un'autobiografia artistica ricca di preziose memorie, riflessioni e suggestioni che ricompongono un viaggio ipnotico che arriva dritto al cuore.

Prossimo appuntamento con la Stagione del Verdi è fissato per mercoledì 27 ottobre con un omaggio al Barocco, protagonista il virtuosismo strumentale dell'Imaginarium ensemble - Enrico Onofri a violino e direzione, Alessandro Palmeri al violoncello, Simone Vallerotonda all'arciliuto, Federica Bianchi al clavicembalo - che presenta "Non udite lo parlare? La parola al violino nell'età del Barocco".

Tutte le informazioni sul sito [teatroverdipordenone.it](http://teatroverdipordenone.it) e in biglietteria (0434 247624).

Il maestro delle colonne sonore Nicola Piovani racconta la sua vita con parole e suoni sul palco del Teatro Verdi, attorniato da cinque musicisti alternando brani inediti e nuovi arrangiamenti delle sue composizioni

# Autobiografia di un premio Oscar

## MUSICA DA FILM

Un racconto che, con parole e suoni, ripercorre alcune tappe della vita e della carriera del premio Oscar Nicola Piovani, celebre pianista e compositore, che questa sera salirà sul palco del Teatro Verdi di Pordenone con lo spettacolo dal titolo "La musica è pericolosa - Concertato", che inaugura la stagione di prosa del Comunale (doppia recita oggi e domani, alle 20.30). Brani teatralmente inediti si alterneranno a nuovi arrangiamenti delle composizioni più note di Piovani, dando vita a un'opera fatta non solo di parole e musica, ma anche di immagini di film, di spettacoli e disegni che artisti, come Milo Manara, hanno dedicato alla sua opera. Sarà un viaggio tra parola, musica e immagini nella produzione artistica del compositore, abituato a tradurre in musica un racconto.

## DOVE LE PAROLE NON ARRIVANO

«La musica non può "narrare" niente - precisa Nicola Piovani - La musica è una lingua priva di sostantivi, di verbi. Ha solo qualcosa che somiglia agli aggettivi e agli avverbi. La musica inizia là dove la parola non può arrivare, dove la parola ammutolisce. Ma quando musica e parole raccontano insieme, allora in Teatro scocca la scintilla miracolosa, allora nasce Rigoletto, Yesterday, Era de maggio, Così fan tutte, Opere d'arte comunicativa, profonda



NICOLA PIOVANI Spettacolo fatto di note, parole e immagini

e immediata insieme». Lo spettacolo diviene, dunque, un inno alla musica, la constatazione di come le canzoni vivano nell'aria, attraversino la nostra vita, abitino i nostri sogni. Il segno che una canzone lascia nel tempo è qualcosa che sfugge all'analisi critica, «una delle testimonianze più irrazionali e convincenti dell'essenza del soprannaturale», per dirla alla Piovani. «La musica è pericolosa», disse una volta Federico Fellini a Piovani. È pericolosa come lo sono le cose belle quando hanno a che fare con l'indicibile, come quel senso di spaesamento che ti coglie negli amori adolescenziali. «Anche se, secondo me - asserisce Piovani - gli amori sono tutti adolescenziali».

## IL PIANTO DI FELLINI

Così il pianista romano, nello spettacolo, parte dal racconto su Fellini, che piangeva sempre quando ascoltava una melodia. Piovani riprende oggi l'assioma felliniano e lo elegge a titolo del suo spettacolo: un dipinto a partiture senza confini, con pennellate chiaroscure di musica e narrazione. Sul palco si snoda, così, un'autobiografia artistica ricca di preziose memorie, riflessioni e suggestioni che ricompongono un viaggio ipnotico che arriva dritto al cuore.

## I MUSICISTI

Lo spettacolo (produzione Casa Editrice Alba) vede sul palco Marina Cesari al sax e clarinetto, Pasquale Filastò a violoncello, chitarra e mandolincello, Ivan Gambini alla batteria e percussioni, Marco Loddo al contrabbasso, Sergio Colicchio alle tastiere e fisarmonica e Nicola Piovani stesso al pianoforte. Prossimo appuntamento nella stagione del Teatro Verdi sarà il concerto di mercoledì 27 ottobre con un omaggio al Barocco che vedrà protagonista il virtuosismo strumentale dell'Imaginarium ensemble - ovvero Enrico Onofri a violino e direzione, Alessandro Palmeri al violoncello, Simone Vallerotonda all'arciliuto, Federica Bianchi al clavicembalo - che presenterà "Non udite lo parlare? La parola al violino nell'età del Barocco". Info e biglietti sul sito [teatroverdipordenone.it](http://teatroverdipordenone.it) e in biglietteria (0434 247624).

Valentina Silvestrini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dedica Festival

### Concorso sulle opere di Rumiz, premiati gli studenti

Ancora emozioni ieri pomeriggio a Pordenone con Paolo Rumiz, protagonista di Dedicata 2021. Emozioni prodotte dall'incontro fra lo scrittore al centro del festival e i suoi lettori più giovani. Nella sala Capitol della città hanno infatti avuto luogo le premiazioni del concorso "Parole e immagini per Paolo Rumiz" al quale hanno partecipato nell'anno scolastico precedente (fra le tante difficoltà, le aperture, le chiusure, la Dad) 600 ragazzi con 80 elaborati tratti dai libri di Rumiz, 19 nella sezione "linguaggio multimediale" e 61 nella sezione "scrittura". All'incontro, condotto da Daniela Gasparotto, che con il coordinamento di Annamaria

Manfredelli porta avanti i progetti dei Dedicata per la scuola, erano presenti anche gli otto blogger-studenti del liceo Grigoletti che, guidati dall'insegnante Francesca Endrigo, stanno seguendo e commentando il festival sul sito ufficiale del Salone del libro di Torino. Prima della consegna dei premi (libri) e prima della conversazione fra Rumiz e i ragazzi sono intervenuti Antonino Frusteri, presidente dell'associazione Thesis, Alberto Parigi, assessore comunale alla Cultura, Massimo Drigo (Bcc Pordenone Monsile), Giuseppe Morandini (presidente Fondazione Friuli) ed Enrico Bulian (Coop Alleanza 3.0).



L'INTERVISTA

# «La musica è pericolosa», parola di Nicola Piovani

Il compositore oggi e domani al **Verdi di Pordenone**. «Fellini diceva che di fronte all'ascolto si diventa fragili e ci si commuove»

PAOLA DALLE MOLLE

**S**e «la musica è pericolosa», come diceva Fellini, è un pericolo che vale la pena correre perché regala inaspettati scampoli di divinità. Parte con i migliori auspici e la presenza prestigiosa di Nicola Piovani, vincitore del Premio Oscar alla miglior colonna sonora nel 1999 per «La vita è bella», la nuova programmazione legata alla Prosa del **Teatro Verdi di Pordenone**, curata dalla consulente teatrale Natalia Di Iorio, che inaugura la Stagione 2021-2022 con lo spettacolo «La musica è pericolosa. Concertato» in programma questa sera, venerdì, e do-

mani, sabato 23 ottobre, alle 20.30, in esclusiva regionale. Un racconto che percorre con parole e suoni alcune tappe della vita e della brillante carriera del celebre pianista e compositore narrato dagli strumenti che agiscono in scena -pianoforte, contrabbasso, percussioni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello, fisarmonica. A scandire le stazioni di questo viaggio musicale in libertà, Nicola Piovani racconta al pubblico il senso di questi frastagliati percorsi che l'hanno portato a fiancheggiare il lavoro di De André, di Fellini, di Magni, di registi spagnoli, francesi, olandesi, per teatro, cinema, televisio-

ne, cantanti strumentisti, alternando l'esecuzione di brani teatralmente inediti a nuove versioni di brani più noti, arrangiati per l'occasione. Nel racconto teatrale la parola arriva dove la musica non può arrivare, ma, soprattutto, la musica la fa da padrona là dove la parola non sa e non può arrivare. I video di scena integrano il racconto con immagini di film, di spettacoli e, soprattutto, immagini che artisti come Luzzati e Manara hanno dedicato all'opera musicale di Piovani.

**Cosa rappresenta per lei il teatro e cosa intende quando dice che è «linguaggio del futuro»?**

«Il Teatro è una forma di

spettacolo che ha millenni alle spalle. Il cinema è un'arte del Novecento che nel secolo scorso ha vissuto il suo massimo splendore, con pubblico oceanico che affollava le sale. Oggi il «cinematografo» sta cedendo il passo a una fruizione parcellizzata, su televisioni, tablet, addirittura telefoni. In questo modo perde la ritualità della visione collettiva, condivisa. Mentre il Teatro non è riproducibile, lo spettacolo in carne ed ossa vive sulla presenza fisica. E gli spettatori teatrali non stanno diminuendo, anzi. Nel futuro il Teatro credo che sopravvivrà bene».

**Perché la musica è pericolosa?**



Il compositore Nicola Piovani

«La musica è pericolosa è una frase di Fellini che, di fronte all'ascolto musicale, era molto fragile, vulnerabile, si commuoveva facilmente. L'ho scelta come titolo dello spettacolo perché quel tipo di pericolosità gioiosa mi piace molto».

**È pericolosa come lo sono le cose belle quando hanno a che fare con l'indicibile, come quel senso di spaesamento che ti coglie negli amori adolescenziali.**

«Anche se, secondo me, gli amori sono tutti adolescenziali».

Tutte le informazioni sul sito [www.teatroverdi.pordenone.it](http://www.teatroverdi.pordenone.it) e in biglietteria (0434 247624).—

